

008/2021



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

BENGASI CONS GEN

Protocollo Arrivo MAE00939892021-07-05
Classifica NON CLASS. CONTROLLATO
Urgenza ORDINARIO

Protocollo 008/2021 **Data** 05 LUGLIO 2021

Assegnazioni DGAP - UFFICIO X

Visione ADDIS ABEBA RAP UA / ANKARA AMB / ATENE AMB / BERLINO AMB / BERNA AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GINEVRA RAP ONU / L'AJA AMB / LA VALLETTA AMB / LONDRA AMB / MADRID AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI - UCD / MIN INTERNO - UCD / MOSCA AMB / NEW YORK RAP ONU / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PCM - POLITICHE EUROPEE - UCD / PDR - UCD / POLAD EUNAVFORMED / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DELLA VEDOVA / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / SVM - SEGRETERIA SERENI / TOKYO AMB / TRIPOLI AMB / WASHINGTON AMB / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

Diffusione LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** P/NN

Oggetto **VISITA DI CORTESIA AL GENERALE HAFTAR**

Riferimento

Redazione ---

Firma BATORI **Funzione** CONSOLE GENERALE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO **Spedito il** 05/07/2021 - 19:55:05

Sintesi Attestazioni di simpatia verso l'Italia e impegno a sostenere la ripresa delle attivita' del nostro consolato generale a Bengasi. Chiesti aggiornamenti su lotto 1 autostrada e chiarimenti su iniziative italiane nel Sud. Prospettato tour di Haftar in Europa verso la fine del mese di luglio, auspicio di una tappa in Italia.

Testo

Mi sono recato stamane all'aeroporto Benina per la programmata visita di cortesia al Generale Kalifa Haftar, con le modalita' che avevo anticipato nelle mie precedenti comunicazioni.

Haftar accompagnato da due collaboratori, si e' intrattenuto oltre un'ora con me e gli altri visitatori giunti dall'Italia, manifestando apprezzamento per la riapertura del Consolato Generale a Bengasi e disponibilita' a fornire tutto il sostegno necessario a favorirne le attivita'.

Venendo alla cooperazione bilaterale e aiutandosi con note scritte, il Generale ha chiesto ragguagli sullo stato di avanzamento dei progetti contemplati nell'ambito del Trattato del 2008. In particolare ha voluto conoscere l'iter relativo all'avvio del cantiere per il lotto 1 dell'autostrada dell'amicizia, nonche' l'esito dell'iniziativa per la costruzione delle 200 unita' abitative, anch'esse previste dal Trattato. Ha altresì chiesto aggiornamenti relativi al progetto di campo fotovoltaico a Rubiana e gli sviluppi della collaborazione con gli ospedali pediatrici libici (a cominciare da Bengasi) e gli omologhi italiani.

Ha poi chiesto conto di alcune notizie recenti, riportanti non meglio precisati piani italiani volti alla costituzione di milizie inter-tuareg nel sud da formare mediante l'invio di nostri militari formatori (notizie che hanno peraltro fatto oggetto di smentita del nostro SMD), chiedendo di coordinare preventivamente con LNA ('unico attore presente su quel terreno') qualsiasi attivita' da noi progettata nel sud del Paese. Fattivo interesse ha mostrato per l'espansione della presenza militare italiana nel Sahel, sia in Niger che in Mali, arrivando a chiedere l'inclusione della Libia nel G5 Sahel o perlomeno un forte coordinamento con quest'ultima. Sempre riguardo al Fezzan, Haftar ha illustrato un suo piano di gestione dei flussi migratori illegali basato sulla costituzione di una fitta rete di presidi militari lungo la frontiera e di

centri di accoglienza, selezione e smistamento dei migranti per il cui oneroso finanziamento ha chiamato in causa l'Unione Europea. Ha infine chiesto il sostegno italiano per realizzare non meglio precisati progetti di bonifica ambientale in aree del sud est danneggiate dallo sfruttamento dei campi petroliferi.

Circa il processo politico, Haftar ha lamentato la 'scarsa efficacia e la debolezza' del governo di unita' nazionale, nonche' stigmatizzato l'inerzia del consiglio presidenziale che 'sta venendo meno agli impegni di fronte al popolo libico circa la messa in opera della roadmap'. Sprezzante nei confronti di DBeiba, a suo dire 'impegnato in sterili viaggi all'estero che lo distolgono dai suoi impegni in patria' e 'ostaggio delle milizie', il Generale ha invocato lo svolgimento delle elezioni nei tempi previsti, attraverso cui la Libia si 'sbarazzera' per sempre dei gruppi estremisti'; 'con gli altri' ha aggiunto 'troveremo un compromesso'. Nella malaugurata ipotesi di mancato svolgimento delle elezioni 'riprenderemo in mano il nostro destino', in cio' riecheggiando alcune sue recentissime minacciose esternazioni al pubblico.

Nella replica mia e degli altri interlocutori giunti dall'Italia, si e' fornito al Generale alcuni aggiornamenti sul percorso di avvio dei lavori del lotto 1 dell'autostrada, nonche' sullo stato della cooperazione bilaterale tra enti ospedalieri. Abbiamo fornito chiarimenti sulle iniziative in Fezzan condotte dall'ONLUS Ara Pacis e ancora una volta smentito alcune ricostruzioni della stampa circa nostri futuri interventi militari nel sud.

Haftar ha anticipato il prossimo svolgimento di un suo tour nell'ultima settimana del corrente mese di luglio che tocchera' capitali di paesi europei e arabi amici; ha citato la Grecia, la Francia, la Spagna e manifestato il forte auspicio che tale periplo possa iniziare dall'Italia.

CONCLUSIONI

Nell'incontro odierno mi e' parso che Haftar e il suo entourage disponessero a tratti di informazioni non sempre accurate su cio' che l'Italia fa in Libia. La presenza del Consolato Generale a Bengasi potra' apportare, nelle materia di diretta competenza del MAECI, un contributo allo scambio informativo, in aggiunta agli esistenti canali di comunicazione. L'obiettivo e' minimizzare i rischi di malintesi o i tentativi di strumentalizzazioni altrui. Al netto della retorica e della forte inclinazione alle iperboli, l'incontro odierno ha palesato un interesse di Haftar a contribuire a rafforzare la dinamica cooperativa con il nostro Paese. L'impegno del Generale a favorire concretamente la ripresa delle nostre attivita' a Bengasi, a cominciare dalla messa in piedi della nuova sede consolare, sara' il primo banco di prova.

Per connessione di argomento, ha oggi preso servizio il Console Generale greco accompagnato dal vice ministro degli esteri del suo paese che ha inaugurato la sede consolare ellenica, provvisoriamente collocata nei locali della locale scuola greca.